

**Allianz Global Investors GmbH** - Sede Legale: Bockenheimer Landstrasse 42-44, 60323 Francoforte sul Meno, Germania - cap. soc. € 49.900.900,00  
 - Sede Secondaria e Succursale in Italia: Via Durini, 1, 20122 Milano, Italia - C.F./P.IVA e Iscrizione al Registro Imprese di Milano n.08009620967 - Iscritta nell'elenco allegato all'Albo delle SGR con il codice identificativo 23596.0 - Società con Socio Unico Allianz Asset Management AG

**COMUNICATO AI SOTTOSCRITTORI DEI FONDI COMUNI DI INVESTIMENTO MOBILIARE APERTI ITALIANI ARMONIZZATI DI  
 ALLIANZ GLOBAL INVESTORS GMBH**

Allianz Global Investors GmbH (la "Società di Gestione") ha aggiornato in data 2 ottobre 2019 il prospetto dei Fondi comuni di diritto italiano dalla stessa gestiti. Qui di seguito sono descritte le principali modifiche considerate in questa versione:

Fondi	Parte I - B) Informazioni sull'investimento
<b>Aggiornamento della descrizione del parametro di riferimento (c.d. "benchmark")</b>	
<i>Allianz Obbligazioni Euro Breve Termine</i>	A decorrere dal 2 ottobre 2019, il benchmark Euro Overnight Index Average ("EONIA") è determinato sulla base dell'Euro Short Term Rate ("€STR") più spread. L'€STR misura il costo della raccolta all'ingrosso non garantita con scadenza a un giorno di un campione di banche dell'area dell'euro. Il calcolo del tasso è basato sui dati raccolti nell'ambito del Money Market Statistical Reporting (MMSR), raccolta statistica introdotta nel 2016 riguardante tutte le transazioni condotte sul mercato monetario dalle maggiori banche dell'area dell'euro. L'€STR viene calcolato come media dei tassi di provvista non garantita (depositi) riferibili a transazioni con durata overnight condotte dalle banche segnalanti dell'MMSR con controparti finanziarie (bancarie e non bancarie). La metodologia di calcolo è stata definita sulla base degli esiti di due consultazioni pubbliche ed è in linea con i principi stabiliti dall'International Organization of Securities Commissions (IOSCO). Lo spread si basa su dati raccolti in un periodo di almeno 12 mesi e calcolati come media sfrondata del 15% delle osservazioni.
<b>Introduzione di un parametro di riferimento (c.d. "benchmark")</b>	
<i>Allianz Global Multi-Asset Credit Fund</i>	<b>Benchmark:</b> 100% ICE BAML EURO currency 3-month Deposit Offered Rate Constant Maturity Index  <b>Descrittivo del benchmark:</b> indice sintetico basato sull'acquisto presunto alla pari di uno strumento sintetico avente esattamente la stessa scadenza (3 mesi) e con una cedola pari al tasso fisso di quel giorno. Si presume che tale emissione sia venduta il giorno lavorativo successivo e convertita in un nuovo strumento. Le informazioni relative all'indice sono reperibili dal sito internet <a href="http://www.mlindex.ml.com">www.mlindex.ml.com</a> e sull'Information System Provider ICE con il seguente ticker: LEC3. Data- type: total return <i>In linea generale il processo di gestione dei rischi nonché i dati di rischio del Fondo sono allineati a quelli del relativo OICR Master.</i>
	<b>Grado di scostamento dal benchmark:</b> significativo Il Fondo non ha l'obiettivo di replicare la composizione del benchmark. Nella selezione degli investimenti del Fondo, la Società di gestione può pertanto discostarsi dal parametro di riferimento; tale scostamento può essere anche significativo. Lo scostamento rispetto al benchmark è inteso in termini di rischiosità relativa ed è quindi misurato come volatilità della differenza tra i rendimenti del Fondo e quelli del benchmark (Tracking Error Volatility), nonché tenendo conto delle strategie di investimento adottate dal gestore.
<b>Cambio del grado di scostamento dal benchmark</b>	
<i>Allianz Reddito Euro</i> <i>Allianz MultiPartner - Fondo di Fondi Allianz Multi20</i>	Per entrambi i Fondi il grado di scostamento dal benchmark è cambiato da contenuto a significativo.
<b>Aggiunta di chiarimenti circa l'approccio gestionale rispetto al parametro di riferimento ("benchmark")</b>	
Tutti i Fondi provvisti di un benchmark: <i>Allianz Obbligazioni Euro Breve Termine</i> <i>Allianz Global Multi-Asset Credit Fund</i> <i>Allianz Reddito Euro</i> <i>Allianz Reddito Globale</i> <i>Allianz Global Strategy 15</i> <i>Allianz Global Strategy 30</i> <i>Allianz Global Strategy 70</i> <i>Allianz Italia 50 Special</i> <i>Allianz Azioni Italia All Stars</i> <i>Allianz Azioni Europa</i> <i>Allianz Azioni America</i> <i>Allianz Azioni Pacifico</i>	<b>Grado di scostamento dal benchmark</b> Il Fondo non ha l'obiettivo di replicare la composizione del benchmark. Nella selezione degli investimenti del Fondo, la Società di gestione può pertanto discostarsi dal parametro di riferimento. A seconda dei casi, tale grado di scostamento può essere contenuto, significativo o rilevante.

<p><i>Allianz Azioni Paesi Emergenti</i>  <i>Allianz MultiPartner - Fondo di Fondi Allianz Multi20</i>  <i>Allianz MultiPartner - Fondo di Fondi Allianz Multi50</i>  <i>Allianz MultiPartner - Fondo di Fondi Allianz Multi90</i></p>	
<p><b>Aggiunta di chiarimenti circa la politica d'investimento (strumenti derivati)</b></p>	
<p>Tutti i Fondi ad eccezione dei Fondi Feeder:  <i>Allianz Obbligazioni Euro Breve Termine</i>  <i>Allianz Reddito Globale</i>  <i>Allianz Global Strategy 15</i>  <i>Allianz Global Strategy 30</i>  <i>Allianz Global Strategy 70</i>  <i>Allianz Italia 50 Special</i>  <i>Allianz Azioni Italia All Stars</i>  <i>Allianz Azioni Europa</i>  <i>Allianz Azioni America</i>  <i>Allianz Azioni Pacifico</i>  <i>Allianz MultiPartner - Fondo di Fondi Allianz Multi20</i>  <i>Allianz MultiPartner - Fondo di Fondi Allianz Multi50</i>  <i>Allianz MultiPartner - Fondo di Fondi Allianz Multi90</i></p>	<p>La descrizione circa l'utilizzo di strumenti derivati è stata ulteriormente dettagliata sulla base (i) del Regolamento (UE) 2015/2365 del Parlamento europeo e del Consiglio del 25 novembre 2015 sulla trasparenza delle operazioni di finanziamento tramite titoli e del riutilizzo, nonché (ii) del processo globale implementato dalla Società di Gestione.</p> <p>I temi principali sviluppati in questo ambito sono i seguenti:</p> <p><u>Total Return Swap e derivati similari</u>  Il Fondo, nei limiti e alle condizioni stabilite dalle vigenti disposizioni normative e di vigilanza nonché della politica di investimento, è autorizzato ad utilizzare swap a rendimento totale (c.d. total return swap), come definiti nel Regolamento (UE) 2015/2365 del 25 novembre 2015, o altri strumenti finanziari derivati con le stesse caratteristiche, ivi inclusi i contratti differenziali ("CFD").</p> <p>Il ricorso a tali strumenti finanziari è ammesso sia per finalità di copertura che per finalità diverse, compatibilmente con la politica di investimento del Fondo. Fra queste ultime sono comprese l'assunzione di posizioni lunghe o corte sul sottostante e l'implementazione di strategie di arbitraggio su mercati, settori o singoli strumenti finanziari. In generale, i Total Return Swap possono essere finalizzati a ridurre rischi o a realizzare posizioni di rischio in modo più veloce e/o con minori costi rispetto alla negoziazione diretta del sottostante.</p> <p>Le controparti delle operazioni in total return swap e similari rispettano i requisiti di cui all'art. 3 del Regolamento (UE) 2015/2365 del 25 novembre 2015: esse sono istituzioni finanziarie di primario livello specializzate in questa tipologia di operazioni, aventi un rating attribuito da un'agenzia specializzata (ad es. Moody's, Fitch, S&amp;P) almeno pari a Baa3 (Moody's), BBB- (S&amp;P o Fitch). Non sono previste restrizioni per quanto concerne lo status giuridico o il paese di origine delle controparti.</p> <p>Il Fondo è soggetto al rischio di credito nei confronti della controparte dell'operazione (rischio controparte), ossia al rischio che la stessa non sia in grado di adempiere ai propri impegni contrattuali, in primis l'obbligo di pagare periodicamente al Fondo il saldo netto, se positivo, fra i flussi che la controparte è tenuta a versare al Fondo e quelli che la stessa ha diritto di ricevere dal Fondo. Tale rischio viene mitigato mediante la ricezione, da parte del Fondo, di attività a garanzia, secondo quanto successivamente indicato. Il Fondo è inoltre soggetto ai rischi connessi ad errori nella gestione dei processi relativi all'operatività in oggetto, ai rischi di liquidità connessi ai flussi periodici che il Fondo è tenuto a versare ed a ritardi nella ricezione dei flussi periodici che il Fondo ha diritto di ricevere, ai rischi legali connessi alla inadeguata formalizzazione dei rapporti contrattuali con le controparti, alla mancata esecuzione dei contratti e/o a modifiche nell'applicazione delle normative di tempo in tempo vigenti. Sussistono inoltre, con riferimento al collateral dell'operazione i rischi di cui alla successiva lettera m).</p> <p>Eventuali rendimenti delle operazioni in total return swap e similari vengono interamente imputati al Fondo, al netto dei costi operativi sostenuti. Le entità alle quali possono essere pagati costi per le operazioni in discorso includono banche, imprese di investimento, broker-dealer e altre istituzioni finanziarie, ivi incluse parti correlate alla Società di Gestione.</p> <p>Le controparti non hanno alcuna discrezionalità sulla composizione o la gestione del portafoglio di investimento del Fondo e sul sottostante degli strumenti finanziari derivati.</p> <p>Le attività sottostanti delle operazioni di total return swap e similari possono essere sia strumenti finanziari che indici finanziari (come definiti dall'art. 9, comma 1 della Direttiva 2007/16/EC) nonché tassi di interesse, tassi di cambio valutario estero o valute, a condizione che si tratti di asset ammissibili ai sensi della politica di investimento del Fondo di tempo in tempo vigente.</p> <p><u>Tecniche di efficiente gestione del portafoglio (operazioni di finanziamento tramite titoli)</u>  Il Fondo, nei limiti e alle condizioni delle vigenti disposizioni normative e di vigilanza e della politica di investimento stabilite del Regolamento di gestione, può effettuare operazioni di vendita con patto di riacquisto (pronti contro termine), riporto e prestito titoli come definiti nel Regolamento (UE) 2015/2365 del 25 novembre 2015 (congiuntamente, le "operazioni di finanziamento tramite titoli" o "SFT").</p> <p>Le operazioni di finanziamento tramite titoli vengono effettuate esclusivamente per finalità di efficiente gestione del portafoglio, che includono: la riduzione dei rischi, la riduzione dei costi e la generazione di reddito aggiuntivo per il Fondo con un livello di rischio compatibile con il profilo del Fondo.</p> <p>Il Fondo è soggetto al rischio di credito nei confronti della controparte dell'operazione (rischio controparte), ossia al rischio che la stessa non sia in grado di adempiere ai propri</p>

impegni contrattuali, in primis l'obbligo di restituire i titoli oggetto dell'operazione di SFT. Tale rischio viene mitigato mediante la ricezione, da parte del Fondo, di attività a garanzia, secondo quanto successivamente indicato. Il Fondo è inoltre soggetto ai rischi connessi ad errori nella gestione dei processi relativi all'operatività in oggetto, ai rischi di liquidità connessi all'impossibilità di vendere i titoli sino alla scadenza del contratto, ai rischi legali connessi alla inadeguata formalizzazione dei rapporti contrattuali con le controparti, alla mancata esecuzione dei contratti e/o a modifiche nell'applicazione delle normative di tempo in tempo vigenti. Sussistono inoltre, con riferimento al collateral dell'operazione i rischi di cui alla successiva lettera m).

Le operazioni di SFT possono comportare una redditività aggiuntiva, che viene interamente imputata al Fondo, al netto dei costi operativi sostenuti per la strutturazione delle operazioni in discorso, ed in particolare dei costi pagati al soggetto incaricato di effettuare le attività connesse all'operazione di finanziamento tramite titoli.

Le operazioni di SFT possono avere ad oggetto sia strumenti finanziari che indici finanziari (come definiti dall'art. 9, comma 1 della Direttiva 2007/16/EC) nonché tassi di interesse, tassi di cambio valutario estero o valute, a condizione che si tratti di asset ammissibili ai sensi della politica di investimento del Fondo di tempo in tempo vigente.

Le controparti delle operazioni SFT rispettano i requisiti di cui all'art. 3 del Regolamento (UE) 2015/2365 del 25 novembre 2015: esse sono istituzioni finanziarie di primario livello specializzate in questa tipologia di operazioni, aventi un rating attribuito da un'agenzia specializzata (ad es. Moody's, Fitch, S&P) almeno pari a Baa3 (Moody's), BBB- (S&P o Fitch). Non sono previste restrizioni per quanto concerne lo status giuridico o il paese di origine delle controparti.

Le attività oggetto di cessione temporanea (o prestito titoli) sono trasferite al prestatario e depositate nei conti di quest'ultimo. Le garanzie in titoli ricevute dal prestatario a fronte della cessione temporanea dei titoli (o prestito titoli) sono registrate presso il Depositario in conti custodia segregati e rubricati a nome di ciascun Fondo.

#### Garanzie connesse alle operazioni in strumenti finanziari derivati OTC e alle tecniche di gestione efficiente del portafoglio

Le attività ricevute dal Fondo nell'ambito delle operazioni in strumenti finanziari derivati negoziati al di fuori di mercati ufficiali (derivati OTC) e dell'utilizzo di tecniche di gestione efficiente del portafoglio sono qualificabili come garanzie ("collateral").

Il collateral può essere costituito sia da disponibilità liquide (cash collateral) che di diversa natura (non cash collateral), incluse azioni, titoli di debito e strumenti del mercato monetario.

Per le operazioni di prestito titoli, il valore del collateral nella vigenza del contratto deve essere pari almeno al 90% del valore complessivo (inclusi eventuali dividendi, interessi ed altri eventuali diritti connessi) dei titoli oggetto di prestito. Strumenti finanziari e strumenti del mercato monetario possono essere accettati come collateral se hanno forma di:

- (i) asset liquidi (includendosi tra questi, oltre al contante, certificati bancari a breve termine e strumenti del mercato monetario, anche lettere di credito o garanzie a prima richiesta emesse da primarie istituzioni creditizie non affiliate alla controparte);
- (ii) strumenti di debito emessi o garantiti da uno stato membro dell'OECD o dalle rispettive autorità pubbliche locali o da istituzioni sovranazionali e organismi operanti in UE o a livello regionale o mondiali;
- (iii) azioni o quote emesse da organismi di investimento collettivo (OIC) del mercato monetario che calcolano quotidianamente il valore della quota ed hanno un rating AAA o equivalente;
- (iv) azioni o quote emesse da organismi di investimento collettivo in valori mobiliari (UCITS) che investano principalmente in titoli di debito/azioni di cui ai successivi punti (v) e (vi);
- (v) titoli di debito emessi o garantiti da emittenti di primario standing con adeguato livello di liquidità; o
- (vi) azioni ammesse alla trattazione su un mercato regolamentato di uno stato membro dell'UE o su una borsa valori di uno stato dell'OECD, a condizione che tali azioni siano incluse in un indice primario.

Il collateral offerto in forma diversa da disponibilità liquide (cash collateral) o azioni/quote di uno UCI/UCITS non può essere emesso da soggetti affiliati alla controparte.

Le attività offerte come collateral in relazione a tecniche di efficiente gestione del portafoglio devono rispettare i seguenti criteri:

- a) Liquidità: il collateral diverso da disponibilità liquide (cash collateral) deve essere altamente liquido e scambiato su un mercato regolamentato o sistema multilaterale di negoziazione con un pricing trasparente in modo da poter essere venduto rapidamente ad un prezzo vicino alla valutazione pre cessione. Se il valore di mercato eccede o scende al di sotto della soglia prevista contrattualmente, il collateral deve essere aggiustato su base giornaliera in modo tale da rispettare la soglia pattuita. Il processo di monitoraggio è effettuato su base giornaliera.

b) Valutazione: il collateral deve essere valutato almeno con cadenza giornaliera e gli asset caratterizzati da elevata volatilità non dovrebbero essere accettati a meno che non siano stati adottati idonei scarti di garanzia conservativi. Le metodologie di valutazione del collateral sono le stesse adottate per la valutazione degli asset in cui è investito il Fondo.

c) Qualità dell'emittente: l'emittente del collateral deve essere di alta qualità.

d) Duration: i titoli di debito ricevuti come collateral devono avere una maturità equivalente alla maturità dei titoli di debito che possono essere acquistati dal Fondo ai sensi della relativa politica di investimento.

e) Decorrelazione: il collateral ricevuto deve essere emesso da un'entità indipendente dalla controparte e non deve presumibilmente mostrare elevata correlazione con la performance della controparte.

f) Diversificazione: il collateral deve essere sufficientemente diversificato in termini di paese, mercati ed emittenti. Il criterio della sufficiente diversificazione rispetto alla concentrazione per singolo emittente è parametrato ad una soglia massima del 20% del NAV del Fondo. Se il Fondo è esposto verso differenti controparti, i vari basket di collateral vengono aggregati per il calcolo del limite di diversificazione del 20%. In deroga a quanto sopra, in tal caso il Fondo deve ricevere strumenti finanziari da almeno sei emissioni differenti, fermo restando che i titoli di ciascuna emissione non dovranno rappresentare più del 30% del NAV del Fondo.

g) Escussione: le garanzie ricevute come collateral devono poter essere escusse dal Fondo in qualsiasi momento senza necessità di approvazione della controparte.

h) Il collateral non costituito da disponibilità liquide (non cash collateral) non può essere ceduto, concesso in pegno o reinvestito.

i) Il collateral liquido (cash collateral):

- deve essere detenuto conformemente alle regole previste per la detenzione del contante da parte del Fondo;
- deve essere investito in titoli di debito governativi di elevata qualità;
- può essere utilizzato per operazioni di pronti contro termine purché dette operazioni siano realizzate con istituzioni creditizie soggette a vigilanza prudenziale e il Fondo sia in grado di richiamare in ogni momento l'intero ammontare del cash collateral maturato; o può essere rappresentato da
- fondi del mercato monetario di breve termine come definiti nella normativa UE di tempo in tempo vigente.

Il cash collateral reinvestito deve essere diversificato conformemente ai requisiti di diversificazione applicabili al non cash collateral. Il reinvestimento del cash collateral non libera il Fondo dalla restituzione dell'intero ammontare del collateral ricevuto e, conseguentemente, le perdite potenziali derivanti dal reinvestimento restano a carico del Fondo.

I rischi legati alla gestione del collateral, quali ad esempio perdite di valore o illiquidità o rischi legali ed operativi, devono essere identificati, gestiti e mitigati da processi di risk management. Il reinvestimento del cash collateral espone il Fondo a rischi potenziali di perdita del reinvestimento laddove l'intero ammontare nominale (oltre interessi se applicabili) debbano essere restituiti alla controparte.

La Società di Gestione ha adottato una politica sugli scarti di garanzia (c.d. haircut) per ciascuna tipologia di collateral, intendendosi per scarto di garanzia una percentuale di riduzione del valore di mercato del collateral. Gli scarti di garanzia sono definiti con l'approvazione della funzione di risk management e possono essere soggetti a variazioni in base al cambiamento delle condizioni di mercato.

La Società tipicamente deduce gli haircuts dal valore di mercato al fine di tutelarsi da rischi di credito, tasso di interesse, cambio e liquidità durante i periodi intercorrenti tra i richiami del collateral. L'haircut generalmente è determinato da fattori quali la volatilità del prezzo delle asset class sottostanti, la prospettiva temporale di liquidazione dell'asset, la maturità dell'asset e il merito creditizio dell'emittente. Asset più volatili (vuoi per una maggiore duration o per altri fattori) e meno liquidi, tipicamente si caratterizzano per un maggiore haircut.

Gli scarti di garanzia possono variare in base al tipo di operazione sottostante: ad esempio gli haircuts relativi a derivati OTC possono essere differenti da quelli applicati alle operazioni di prestito titoli. Normalmente, le azioni vengono accettate come collateral se incluse negli indici principali di borsa. Per i titoli di debito con maturità residua superiore a 10 anni si applicano haircuts aggiuntivi. Haircuts aggiuntivi si applicano inoltre per il contante o i titoli ricevuti come collateral la cui valuta è diversa dalla valuta del Fondo.

I livelli minimi di scarti di garanzia applicati per asset class sono i seguenti:

Cash: nessuno scarto;

Titoli di debito emessi da governi, banche centrali e/o sovranazionali con rating Investment Grade: minimo 0,5% del valore di mercato;

Altri titoli di debito emessi da società con rating Investment Grade: minimo 2% del valore di mercato;

Titoli di debito high yield con rating compreso tra BB+ e BB- (incluso) (S&P e Fitch) o tra Ba1 e B3 (incluso) (Moody's) o gli equivalenti di altre agenzie (o merito creditizio analogo

	<p>attribuito in base alla valutazione del gestore in caso di titoli privi di rating): minimo 10% del valore di mercato;</p> <p>Titoli azionari: minimo 6% del valore di mercato.</p> <p>Qualora la costituzione del collateral determini un trasferimento di titoli, il collateral è tenuto in deposito dal Depositario. Per altre tipologie di collateral, il deposito può essere affidato ad un depositario terzo soggetto a vigilanza prudenziale e non correlato al fornitore del collateral.</p> <p>Inoltre è stata precisata la quota massima (in proporzione del NAV) oggetto di operazioni di total return swap e strumenti similari, di operazioni di prestito titoli e di operazioni di pronti contro termine e riporto. Tuttavia alla data di validità del presente prospetto i Fondi non effettuano operazioni di cui sopra.</p>
--	---

Per ulteriori informazioni si invita a consultare il prospetto. La Società di Gestione fornirà gratuitamente copia del prospetto aggiornato a tutti i partecipanti dei Fondi che ne faranno richiesta.

**ALLIANZ GLOBAL INVESTORS GmbH**  
Sede Secondaria e Succursale in Italia